



Scuola di Grand-Salève a Veyrier (GE) | ZELIE SCHALLER

Una rappresentazione teatrale per svegliare le coscienze

Per sensibilizzare il pubblico sul riscaldamento globale e sull'importanza delle risorse naturali, una classe di 5ª elementare (7° anno Harmos) della scuola di Grand-Salève, nel Canton Ginevra, calca le scene. Prima però gli allievi hanno parlato in classe delle sfide legate al clima e dei gesti concreti che possono fare quotidianamente per proteggere il pianeta.

Il presidente alza il suo martello ed esige il silenzio: "la Terra vende i suoi beni a chi offre di più. L'asta è aperta. Iniziamo con il clima. Chi è interessato?" chiede. Una persona nel pubblico risponde: "più un grado." E il presidente continua: "il clima, più un grado. Chi offre di più?" L'offerta aumenta. "Il clima, più tre gradi. C'è un'altra offerta? Più tre gradi, e uno. Più tre gradi, e due. Più tre gradi, e tre. Aggiudicato!" esclama il presidente.

Quella mattina, è Chloé, 10 anni, ad interpretare il ruolo del banditore. È in 5ª elementare alla scuola di Grand-Salève a Veyrier (GE). Con i suoi compagni di classe ripetete la scena della rappresentazione teatrale "SOS Planète en détresse" (SOS Pianeta in pericolo). Il copione è stato scritto da Claire Rolfo. "La causa del pianeta merita di essere portata in scena." dichiara l'insegnante. Obiettivo: "far prendere coscienza alla gente delle sfide legate al riscaldamento globale e dell'importanza della biodiversità".

"Avete voglia di essere i latori di questo messaggio?" chiede Claire Rolfo ai propri allievi. "Sì!" esclamano. Solo due bambini sembrano più riservati. Hanno "un po' paura" di calcare le scene. L'insegnante li rassicura: "ognuno di voi potrà scegliere uno o più ruoli, con poco o tanto testo".

L'assegnazione dei ruoli si svolgerà fra diverse settimane. Prima, la classe effettua un brainstorming sul clima. "Se vi dico la parola clima, a cosa pensate?" chiede Claire Rolfo. Molte mani si alzano. Siana: "terra!", Ethan: "caldo!", Emeric: "cambiamento!", Ella: "riscaldamento!", Julie: "animali!", Guillermo: "ri-fiuti!", Kyra: "banchisa!", Ephram: "inquinamento!", Baptiste: "CO₂!", Ella: "poli!"

"La natura è così bella che bisogna proteggerla!"

Inès, 12 anni, ha recitato in "SOS Planète en détresse" la scorsa primavera a Pinchat (GE). Interpretava i ruoli della "bottiglia in mare" e di "uno degli esseri umani". Il progetto le ha fornito "molte risposte alle domande" che si era posta sul riscaldamento globale. Si è così resa conto della "gravità" del fenomeno. Dopo aver affrontato il tema in classe, ha fatto "attenzione a spegnere le luci e a non far scorrere l'acqua inutilmente" confessa la ragazza. Anche la sua compagna Chloé, 12 anni, "fa attenzione a non sprecare l'acqua" e "toglie il caricatore del suo telefono dalla presa elettrica". Avendo interpretato il ruolo della "Biodiversità, la madre di Fauna e Flora", Chloé si rende conto che occorre "proteggere seriamente il nostro ambiente, e in particolare gli animali in via d'estinzione come le api, gli elefanti o i gorilla". A Chloé piace fare passeggiate in montagna e osservare la natura: "è così bella che bisogna proteggerla!"

Certe risposte suscitano domande. “Perché ‘gli animali’?” chiede un allievo. “Perché a causa del riscaldamento globale, gli animali muoiono” spiega Julie. “E perché ‘i rifiuti’?”, “Perché creano CO₂ e quindi inquinano” risponde Guillermo. Gli allievi ascoltano attentamente i loro compagni. Sembrano essere molto incuriositi.

Per approfondire ulteriormente il tema, l’insegnante proietta due brevi video. Gli allievi sistemano allora le loro sedie “in posizione cinema” allineandole in modo da poter vedere integralmente lo schermo. Il silenzio è d’obbligo, l’attenzione è al suo apice.

Diventare “supereroi” per il clima

“Qual è la conclusione del primo video?” chiede Claire Rolfo. “L’essere umano è responsabile del cambiamento climatico”, risponde Ethan. “E quali sono esattamente le attività che contribuiscono al riscaldamento globale?” prosegue l’insegnante. “La CO₂, le fabbriche e le auto”, dichiarano subito gli allievi.

Il secondo video invita gli spettatori a diventare “supereroi”: “Ognuno di noi ha un ruolo da interpretare. Con le nostre azioni individuali e collettive, possiamo adattare le nostre società e combattere

il riscaldamento globale” sottolinea il narratore. I bambini pensano allora ai piccoli gesti che possono fare nella vita di tutti i giorni a favore del pianeta: “andare a scuola a piedi o in bicicletta”, “buttare i rifiuti nella spazzatura e non per terra”, “riciclare”. E “far vedere ai propri genitori che il riscaldamento globale uccide i panda” dichiara Maëva.

Le ambizioni risultano essere ancora più grandi: “costruire più auto ibride” propone Ella. “Manifestare per le strade” suggerisce Milla-Rose. “Fare delle leggi” raccomanda Siana. “Oppure realizzare dei documentari per mostrare ciò che è vero. Per esempio far vedere che il disboscamento uccide gli animali” evidenzia Emeric.

Un altro modo per sensibilizzare il pubblico sul riscaldamento globale è mettere in scena una rappresentazione teatrale. Nel suo spettacolo, la classe di Veyrier chiamerà il numero telefonico di “SOS Planète en détresse” che “aiuta i pianeti che soffrono di affaticamento eccessivo o che subiscono maltrattamenti”. Il prossimo mese di giugno, dopo due mesi di intense prove teatrali, si alzerà il sipario sulle soluzioni che gli allievi hanno elaborato.

Aspetti ESS

Il progetto teatrale “SOS Planète en détresse” permette di integrare in modo ludico l’educazione ambientale che affronta le cause dell’attività umana e le sue conseguenze su natura e società: sfruttamento eccessivo delle risorse, riscaldamento globale, diminuzione della biodiversità e danni agli ecosistemi.

Gli allievi imparano ad utilizzare le risorse naturali in modo rispettoso e sostenibile. Assumono le loro **responsabilità** e hanno voglia di **agire a favore del pianeta**. Grazie alle ripetizioni teatrali, si crea uno **spirito di collaborazione** fra gli allievi. Ognuno ha bisogno degli altri per far sì che la rappresentazione si svolga al meglio.



Risorsa didattica

Uffa che caldo!

Autore Luca Mercalli
Editore Mondadori Electa, Milano
Anno 2018
Tipo Libro illustrato
Livello 2° ciclo

“L’aumento delle temperature influenzerà anche il turismo di montagna, riducendo le nevicate e accorciando la stagione degli sport invernali. Entro il 2100 sulle Alpi non ci saranno più ghiacciai e, di conseguenza, i fiumi avranno meno acqua d’estate.” A completare il quadro un’illustrazione sulla doppia pagina dedicata alla crisi del turismo invernale.

Questo è uno dei vari aspetti delle conseguenze dei cambiamenti climatici in corso toccati dal libro che li presenta, in modo esaustivo. Il surriscaldamento della Terra, causato dalle nostre azioni quotidiane sconsiderate, renderà, secondo quanto esposto, la vita molto più difficile da qui al 2100. Ne consegue l’importanza dell’azione individuale e collettiva.

Ma andiamo con ordine: nel primo capitolo viene spiegato il funzionamento del clima, cos’è l’effetto serra, come si effettuano le misurazioni e come si è ricostruito il clima del passato. Il secondo capitolo mostra come si prevede sarà il clima del futuro e le conseguenze che questo avrà sull’uomo: aumento dei livelli del mare, siccità, ondate di calore, cicloni, alluvioni, perdita di biodiversità e arrivo di specie dannose. Ampio spazio viene poi dato nell’illustrare come sia possibile limitare i danni e le soluzioni da adottare. Per finire con una serie di proposte di piccoli gesti quotidiani che permettono di agire in prima persona e un eco-test che permette di scoprire se il proprio comportamento è di sostegno alla Terra oppure no.

Luca Mercalli è un meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico. Laureato in geografia e scienze della montagna, la storia del clima delle Alpi è il suo argomento di ricerca preferito. Dal 2007 fa parte di “Climate Broadcaster Network-Europe”, gruppo di presentatori meteo televisivi voluto dall’UE per diffondere corretta informazione sul clima. Svolge incarichi di docenza per università, nella formazione professionale e in scuole di ogni ordine e grado.

Attività didattica di attori esterni

Energia e clima

Comprendere e vivere l’energia è l’obiettivo principale delle lezioni ambientali per le scuole elementari. Gli allievi scoprono in maniera ludica perché e quanta energia si consuma e imparano come questa viene prodotta. L’emozionante storia di Re Olfred costituisce lo sfondo integratore delle lezioni e motiva i bambini a diventare attivi. Lavorando in classe scoprono che il nostro consumo energetico mette in pericolo l’orso polare, l’animale preferito dal Re. Come ricercatori lo aiutano a trovare fonti energetiche rispettose dell’ambiente e imparano a utilizzare l’energia in modo parsimonioso ed efficiente a casa, contribuendo così al salvataggio dell’orso e anche alla protezione del clima.

Organizzazione Puschi | **Tipo d’offerta** a scuola | **Durata** 3 lezioni
Livello 1°, 2° e 3° ciclo

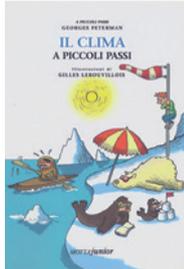
Attività didattica di attori esterni

Il grande mondo delle piccole api

Le api selvatiche sono fondamentali per la biodiversità, il loro ruolo viene scoperto e osservato con materiali e attività. Il programma Animatura permette di esplorare con una lente d’ingrandimento la vita nascosta di un prato fiorito, imitare una rana saltellando e un rospo camminando oppure mascherarsi da formica per difendere le pulci delle piante dalle coccinelle affamate. Esso è tanto diversificato quanto lo può essere la natura stessa e si basa su quattro elementi chiave “scoprire”, “osservare”, “riflettere” e “muoversi”. Animatori competenti accompagnano le classi in natura e propongono delle attività all’aperto che permettono di completare le conoscenze teoriche acquisite in classe.

Organizzazione Pro Natura | **Tipo d’offerta** fuori dalla scuola | **Durata** 4 lezioni
Livello 1° e 2° ciclo

Risorsa didattica
Il clima a piccoli passi



Autore Georges Feterman
Editore Motta Junior, Milano
Anno 2006
Tipo Libro
Livello 2° e 3° ciclo

Scioglimento della banchisa, canicola, inondazioni catastrofiche? Il clima è forse impazzito? Prima di tutto è importante fare la differenza fra previsioni meteorologiche e clima e poi capire i fenomeni climatici: il ruolo dell'atmosfera terrestre, l'effetto serra, il ciclo delle stagioni, la formazione del vento, la meteorologia...

In seguito si distinguono i climi nel passato e nel mondo e la loro influenza sui rispettivi ambienti naturali. La temperatura sulla terra sta aumentando e gli uomini ne sono i principali responsabili. Quali sono i rischi futuri di questo surriscaldamento? È tempo di agire! Ognuno di noi, nella vita di tutti i giorni, può fare qualcosa per proteggere il pianeta.

Risorsa didattica
Insieme per salvare il mondo



Autori Megan Herbert, Michael E. Mann
Editore Terra Nuova Edizioni, Firenze
Anno 2019
Tipo Libro illustrato
Livello 1° ciclo

Il tema dei cambiamenti climatici e dei suoi effetti trattato tramite l'avventura di Sofia, una bambina che si ritrova in casa diversi personaggi (animali e persone) costretti a fuggire a causa degli effetti dei cambiamenti climatici. Dopo uno smarrimento iniziale, Sofia decide di reagire. Passando all'azione riuscirà a convincere i potenti della gravità della situazione e della necessità di agire.

La storia, a lieto fine, è l'occasione, non solo per affrontare con i bambini più piccoli un tema di forte attualità, ma anche per prendere coscienza che è necessario un cambiamento ed invitare all'azione mostrando che è possibile per ognuno fare qualcosa e che è importante agire.

Risorsa didattica
50 cose da fare per aiutare la terra



Autori The EarthWorks Group
Editore Salani
Anno 2005 | **Tipo** Libro
Livello 2° e 3° ciclo

Questo libro con proposte precise e chiare, spiega in modo divertente come renderci utili e proteggere il nostro pianeta e i suoi abitanti (cominciando ora). Potete aiutare la Terra? Come no!

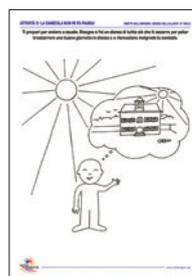
Risorsa didattica
Finalmente vacanza!



Autrice Hildegard Hefel
Editore éducation21 | **Anno** 2010
Tipo Fotolinguaggio e quaderno PDF
Livello 2° ciclo

Il turismo è ideale per le tematiche dell'ESS. A cosa bisogna prestare attenzione per poter viaggiare in modo sostenibile dal punto di vista del clima?

Risorsa didattica
I cambiamenti climatici e i diritti del bambino



Editore Istituto internazionale dei diritti del bambino (IDE) | **Anno** 2018
Tipo Scheda PDF
Livello 1°, 2° e 3° ciclo

Attività sui diritti dei bambini legati al tema del cambiamento climatico. Attraverso i diritti partecipativi, i bambini possono esprimere le loro paure, speranze e visioni per il futuro.

Dossiers tematici online

Potete trovare ulteriori materiali didattici, esempi di pratiche ESS e offerte di attori esterni sui cambiamenti climatici nell'apposito dossier tematico.

Questi sono suddivisi secondo i livelli scolastici e per ognuno vi è il riferimento al Piano di studi. Nell'introduzione sono illustrati la pertinenza del tema, il potenziale dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) e la trasposizione didattica in classe.

www.education21.ch/it/dossiers-tematici